

Tutti in coda da Marinella

Prince Charles, David Cameron, Nick Clegg, the Duke of York e tutta la comunità partenopea a Londra hanno accolto calorosamente **Maurizio Marinella** nel suo sbarco oltremarica in Maddox Street. Mercoledì 1 giugno, mentre a Roma ufficializzavano la nomina a cavaliere del lavoro del noto creatore di cravatte, Bond Street è rimasta chiusa al traffico per tutto il pomeriggio onde dare spazio al Tie Time, l'evento di inaugurazione della nuova boutique E. Marinella. Mobili italiani, guache napoletane alle pareti, biglietti di ringraziamenti da **François Mitterrand** a **Carlo di Borbone**, fanno da cornice alla più italica boutique italiana di tutta Mayfair. L'esclusivo cartoncino d'invito, che riproduce

una cravatta avvolta a mo' di tazzina da tè, è stato ricevuto dal meglio della finanza, del jet set e della nobiltà londinese e italiana a Londra. Con una puntualità british, alle 17 i primi ospiti avevano già preso d'assalto il bancone dove il neo cavaliere ha calorosamente accolto i suoi ospiti. Tra i primi a rendere omaggio



Maurizio
Marinella

al re delle cravatte, il conterraneo sarto **Mariano Rubinacci**, il **Principe Niccolò Pignatelli d'Aragona**, il **Conte Paolo Filo della Torre** e l'amico fraterno **Giorgio Majorano**. All'ora dell'aperitivo le vie di Mayfair erano intasate per l'arrivo dei rappresentanti istituzionali, da **Alain Economides**, ambasciatore d'Italia in Gran Bretagna al cavaliere di gran croce **Leonardo Simonelli Santi**, presidente della Camera di commercio italiana in Uk, e **Ines Montella**, rappresentante a Napoli dello Uk Trade investment. Nella fila anglosassone si intravedevano **Savile Row**, **Dereck Rose**, il pigiamaio di sua maestà la regina, e **Maurice Mullen**, la penna più fashion dell'*Evening Standard*. Non solo teste coronate, blasonate o istituzionali, ma anche molti manager sono accorsi all'evento. **Elio Schiavo**, ceo di Thomson, la controllata delle Pagine Gialle, **Emilio Greco** di Merrill Lynch, il fratello **Camillo** di JP Morgan, **Gabriele Spinelli** di Ubs, ma anche **Enrico Vignoli** e **Michele Dapri**, rispettivamente general manager di Bmps e Intesa Sanpaolo Uk, nonché **Massimiliano Ruggeri**, emergente managing director di Morgan Stanley. Insomma, per il negozio a fianco con l'insegna Hermès è finito il monopolio delle cravatte di livello nella City.

